

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,
cari colleghi,
gentile pubblico,
organi della stampa,

Risposta interpellanza 18.1.2018 di Tiziano Lüthy, Banda larga

Il tema sollevato dall'interpellante è sicuramente di stretta attualità. Come per l'acqua, il gas, l'elettricità, ormai anche la connessione Internet è diventata un bene primario e la rete interamente in fibra ottica rappresenta il massimo in termini di tecnologia e prestazioni.

In merito alle domande presentate nell'interpellanza

Il Municipio ritiene importante munirsi al più presto di una rete a banda larga sul territorio di Biasca?

La messa a disposizione di una rete a banda larga non è un servizio di sovranità comunale. Ciò non di meno questo argomento rientra assolutamente tra le preoccupazioni del Municipio, che farà certamente il possibile al fine di promuovere nei tempi più brevi possibili la fornitura di un servizio di rete a banda larga su tutto il territorio di Biasca. Contatti in tal senso sono già intervenuti nel corso del mese di gennaio e seguiranno ulteriori approfondimenti nei prossimi mesi.

Il Municipio ritiene che questa infrastruttura faciliterà l'insediamento di nuove attività nel nostro comune?

L'accesso rapido o ultra-rapido ad internet è certamente diventata una prerogativa irrinunciabile per chiunque voglia fare business. Pertanto il Municipio è convinto che questa infrastruttura è indispensabile al fine di invogliare l'insediamento di nuove attività sul nostro territorio.

Le zone periferiche come Biasca sono in balia delle decisioni unilaterali di Swisscom e UPC sull'aggiornamento delle infrastrutture di telecomunicazione esistenti. Il Municipio è a conoscenza dei piani e delle tempistiche di tali investimenti?

Sì. In particolare da Swisscom. Da UPC Cablecom non abbiamo contatti particolari. Siamo a conoscenza delle difficoltà insite nella tecnologia proposta da Cablecom che fondamentalmente è basata ancora sul cavo coassiale (il famoso cavo televisivo che ha permesso a tutti noi negli anni ottanta di vedere molti canali TV).

Il Municipio non ha mai valutato di accelerare il processo di aggiornamento della rete attuale partecipando all'investimento?

Sappiamo esattamente quanto Swisscom intende fare e inizierà a fare a Biasca a partire da fine 2018. E questo senza costo aggiuntivo per il Comune. Swisscom ha un obiettivo a livello Svizzero, dove entro il 2021 o 2022 intende raggiungere il 100% dei Comuni, di allacciare almeno il 90% dei propri abbonati con una connessione alla rete della velocità minima di 80 Megabits al secondo. Sottolineo che si tratta della velocità minima, che partirà dal Gibabit al secondo a ridursi a dipendenza dalla distanza dell'abbonato dall'ultima derivazione Swisscom.

Il Municipio rimarrà assolutamente vigile sullo sviluppo delle tecnologie (pensiamo al 5G della rete mobile), sull'ampliamento delle offerte dei vari provider di rete (Swisscom, Salt, Sunrise, Cablecom o altri) e sul possibile coinvolgimento di SES.

Il Municipio saprà valutare, se necessaria, anche una partecipazione finanziaria agli investimenti, che dovranno essere però ragionevoli.

In altre regioni del Cantone le aziende elettriche comunali hanno realizzato un partenariato con uno di questi operatori che ha permesso la costruzione di una rete capillare in fibra ottica. La Società Elettrica Sopracenerina ("SES"), fornitore di elettricità sul nostro territorio, nei prossimi anni prevede di investire diversi milioni di franchi per il rinnovo della propria rete elettrica. Il Municipio è a conoscenza di eventuali sinergie fra SES e gli operatori di telecomunicazioni per la posa di fibre ottiche sul nostro territorio? Se sì, quali tempistiche si prevedono?

Nel corso degli ultimi anni SES ha approfondito a più riprese il tema del FTTH (Fiber to the Home, letteralmente "fibra fino a casa"), sia con studi e valutazioni interne che esterne (ad esempio citiamo lo studio del 2015 promosso dagli enti regionali di sviluppo del Locarnese e Vallemaggia risp. Bellinzonese e Valli per una rete FTTH nel sopraceneri). A seguito di queste analisi SES, così come la maggior parte delle aziende elettriche svizzere e anche ticinesi, non intende procedere ad accordi specifici con operatori telecom per la realizzazione di una rete FTTH nel suo comprensorio.

Da ricordare che già oggi, nei casi concreti di reale necessità di alta velocità di trasmissione di dati (es. Amministrazione, Ospedali, banche, ...) SES, ma anche altri attori, sono in grado e hanno già realizzato e messo a disposizione collegamenti puntuali in fibra ottica.

Assieme ad altri attori cantonali interessati, SES partecipa allo studio promosso dal Cantone (DFE) denominato "Piano strategico per la banda ultralarga in Ticino", i cui lavori sono di recente iniziati. Il piano di lavoro prevede la fine della fase strategica (visione condivisa) per l'estate 2018, mentre il termine della fase decisionale (modello di collaborazione) è previsto per l'estate 2019.

Loris Galbusera, 23.3.2018